

Rassegna del 08/12/2011

TIRRENO PONTEDERA - Asso Werke, sciopero contro la manovra Monti - M.M.	1
NAZIONE PONTEDERA - Sciopero e corteo anche alla Asso Werke - ...	2
TIRRENO PISA - Amici di Muggeo - ...	3
TIRRENO PISA - La picchiano per rapinarla - Chiellini Sabrina	4

Corteo per le strade di Fornacette. La Rsu sollecita il parlamento ad apportare modifiche sostanziali

Asso Werke, sciopero contro la manovra Monti

FORNACETTE. Sono scesi in strada i lavoratori della Asso Werke. Due ore nelle vie di Fornacette per dire «no» alla manovra Monti. Uno sciopero convocato dalla rappresentanza sindacale unitaria «come prima iniziativa per costringere il parlamento a modifiche sostanziali della manovra».

Il bilancio della partecipazione per le segreterie sindacali, in attesa dei dati ufficiali, è di una buona adesione. Bandiere, striscioni e slogan per sfogare un malcontento che non conosce bandiere. Al punto che per lunedì 12 tutte le sigle sindacali hanno proclamato tre ore di sciopero a fine turno.

«Come Fiom il nostro pacchetto di protesta sarà di otto ore perché oltre alla manovra Monti c'è la questione aperta della Fiat e dei contratti voluti da Marchionne - dice il segretario provinciale Fiom, Marcello Franchi -. La manovra non oltre a essere iniqua non corrisponde al messaggio di discontinuità che ci attendevamo rispetto al governo Berlusconi. Della patrimoniale non c'è traccia, anzi si va a fare cassa sui più poveri».

Parla di «un intervento ispirato dai mercati e non al criterio dell'equità sociale», il segretario provinciale Uglm Maurizio Iacoponi. Che aggiunge: «E una manovra iniqua e che fa pagare il prezzo ai soliti che lo hanno pagato per la crisi. Ed è grave che sia mancato un vero confronto con le parti sociali».

M.M.



I lavoratori Asso Werke in corteo a Fornacette



LE PROTESTE ANTI MONTI

Sciopero e corteo anche alla Asso Werke

— FORNACETTE —

PROSEGUONO anche in Valdera gli scioperi di due ore, e con manifestazioni, contro il "pacchetto" Monti per le misure anti crisi. La Piaggio dette l'avvio già lunedì mattina, diventando la prima o una delle prime fabbriche in sciopero. Che sfociò in una manifestazione prima alla stazione, con treni bloccati per alcuni minuti, e poi sulla Tosco romagnola, con rallentamenti di traffico e lunghe file sotto la pioggia battente.

Ieri è seguita la Asso Werke di Fornacette, seconda fabbrica metalmeccanica della Valdera, i cui lavoratori hanno in stragrande maggioranza aderito allo sciopero di due ore proclamato da tutte le sigle sindacali. Nella mattinata c'è stato anche un corteo, con circa 200 lavoratori del primo turno usciti di fabbrica che hanno raggiunto il centro di Fornacette dalle strade interne per poi sfociare sulla Tosco Romagnola. Anche in questo caso, il traffico ha subito forti rallentamenti, ma non si può parlare di veri blocchi, nè sono accaduti incidenti o problemi gravi. Insieme ai lavoratori erano presenti il segretario della Fiom, Marcello Franchi, e il segretario Maurizio Iaconi dell'Ugl, i due sindacati che hanno rappresentanze nel consiglio di fabbrica. La Asso Werke ha oltre 400 operai e sta attraversando un buon momento, anche se da pochi giorni è arrivato il lutto della perdita dell'amministratore delegato, Nicola Agostini.

M.M.



Amici di Muggeo. L'associazione "Gli amici di Vittorio Muggeo" sarà presente oggi e il 10 dicembre per l'intera giornata al punto d'acquisto Stefanel a Fornacette e sabato mattina a Vicopisano a Piazza Domenico Cavalca, per la consueta e tradizionale vendita delle stelle di Natale a favore dell'Ail.



La picchiano per rapinarla

Pensionata aggredita in casa da tre giovani poi fuggiti

CASCINA. Si è trascinata fuori di casa, raccogliendo le poche forze che le erano rimaste, dopo essere stata picchiata da tre ragazzi che aveva sorpreso a rubare. L'hanno aggredita per prenderle i risparmi.

Ada Vanni, novantenne, è riuscita a chiedere aiuto solo quando gli aggressori si sono allontanati. Ha aperto la porta di casa, nonostante i dolori e lo spavento, e ha fermato un automobilista di passaggio che poi ha telefonato ai carabinieri e chiamato un'ambulanza.

Lei, la povera pensionata, ferita e molto provata, è riuscita a raccontare ai carabinieri cosa era successo nella sua casa pochi minuti prima. Un'ambulanza della Misericordia di Fornacette l'ha trasportata all'ospedale dove ha ricevuto le cure necessarie. La donna, stando al racconto dei vicini e di chi ha potuto vederla dopo l'aggressione, aveva un occhio nero e non riusciva a muovere bene la bocca, a causa dei colpi che le sono stati dati per convincerla a cercare i soldi. Per l'anziana non sarà facile dimenticare i momenti in cui si è trovata nelle mani degli sconosciuti.

In via della Pietra sono arrivati i carabinieri di Cascina e della compagnia di Pontedera per cercare di chiarire come la pensionata, che abita da sola, è stata convinta ad aprire la por-

ta di casa. L'episodio ha suscitato grande paura in tutto il quartiere. I vicini hanno seguito i momenti dei soccorsi e quelli successivi dell'intervento dei carabinieri chiedendosi le ragioni di tanta violenza.

I carabinieri, che si occupano delle indagini, sono rimasti a lungo nella casa dell'anziana.

Dal disordine trovato è possibile che i malviventi non abbiano trovato i soldi che cercavano. O che la pensionata, nonostante l'età, abbia cercato di mandarli via, fino a quando è stata costretta a cedere nel timore che quei tre continuassero a picchiarla.

Nessuno nel quartiere sembra avere visto persone o movimenti sospetti. Comunque i carabinieri hanno cercato di capire se gli aggressori erano stati visti fuggire. Anche se la pensionata si è messa a gridare con tutte le sue forze nessuno - il pestaggio è avvenuto nel pomeriggio, poco prima delle 19 - ha potuto sentire la sua richiesta di aiuto.

È probabile che gli aggressori conoscessero le abitudini della novantenne, sapessero che vive da sola e che abbiano contato proprio su questo per sorprenderla e rapinarla. Non è chiaro quanto i rapinatori siano riusciti a prendere alla vecchietta.

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

CASCINA. Era marzo 2009 quando due aggressori picchiarono a sangue un invalido di 50 anni, per rapinarlo dell'auto, di poco più di cento euro e del telefonino.

«Ho aperto la porta di casa - racconta Tamberi - e mi sono affacciato sul lato della Tosco Romagnola. C'era un giovane con una borsa. Mi ha detto che voleva vendere della biancheria» raccontò in seguito l'uomo aggredito. Prima che il cinquantenne avesse il tempo di rendersi conto di cosa stava per capitargli uno dei due - nel frattempo era entrato in scena anche il secondo aggressore - lo aveva già spinto in casa. Difficile per in cinquantenne sottrarsi alla violenza.

Dopo questa rapina, sempre a Cascina, altri malviventi hanno picchiato e rapinato l'anziana madre di un parroco. Pensavano di trovare i soldi delle offerte. Non trovandoli si accanirono sull'indifesa pensionata.

